

SALONE DEL MOBILE. A Milano da oggi a domenica due architetti berici tra i talenti under 35

La sedia “a tre punte” piazza i vicentini tra le stelle del design

Vianello e Braga Rosa progettano per Mercedes e l'americana CB2

Floriana Donati

Due volte stella. Ispirata al logo della stella a tre punte, classico brand della Mercedes-Benz, la “Mercedes chair” realizzata dai due giovani architetti vicentini Ivano Vianello e Francesca Braga Rosa (ivdesign.it è il loro marchio) è entrata tra le diciotto stelle del firmamento del design italiano under 35, in questi giorni in vetrina al Salone del Mobile di Milano nella sezione “Meet Talent”, nell'ambito della settimana del design ospitata da oggi al 22 aprile nello Spazio ex Ansaldo.

La rassegna di giovani talenti del design del futuro, curata da Case da Abitare, propone una selezione di progetti di una Home Collection ispirata al mondo dell'automobile e in particolare al brand Mercedes-Benz, main partner dell'inedito evento. Ma a immaginarsi seduti sull'agile ed elegante poltroncina in alluminio verniciato dalla firma tutta vicentina, più che da un simbolo cult dell'automobile ci si sente avvolti da un oggetto di design che brilla di luce propria. Pochi segni, quelli giusti per una felice sintesi tra pro-

getto e realizzazione che ha a che fare con l'architettura: «Anche nel design la forma è sostanza, è struttura» è la filosofia progettuale dei due autori che non a caso provengono da formazione e pratica architettonica. L'esempio più alto ce l'hanno davanti agli occhi ogni giorno: la lezione palladiana di palazzo Valmarana dove, al piano terra, hanno sistemato il loro studio. Qui il futuro ha un cuore antico e le mode sono bandite.

Dopo i primi passi nella professione, prima a Venezia poi a Parigi e dal 2004 a Vicenza dove hanno fondato lo studio associato, Vianello e Braga Rosa - insieme nella vita e nel lavoro - hanno creato nel 2008 il progetto About Design Vicenza con tanto di bando di concorso a livello nazionale e l'anno seguente hanno organizzato la prima Vicenza Design Week. Prediligono le forme di un minimalismo di sapore nordico per esaltare la bellezza della funzione: «Un mobile - dicono - non deve galleggiare nello spazio, ma essere un oggetto in grado di definire lo spazio».

I risultati sono stati spesso apprezzati dagli specialisti del design di qualità: la Nito/Rap-



Gli architetti Ivano Vianello e Francesca Braga Rosa



Mercedes chair, in alluminio

sel, la ditta che al Salone Satellite 2009 di Milano aveva già notato il loro tavolo TO1 e la cucina KO1 in metallo e metacrilato, ha prodotto la consolle da bagno “Modulo 113”; in collaborazione con la ditta Antonio Lupi hanno disegnato il lavandino “LO4”. Ma ci sono anche il tavolo+panca You&Me, il tavolo Tspace che pare pronto a planare in un suolo lunare, la famiglia dei simpatici

sgabelli multimisura Tao e vari divertenti oggetti da tavolo. Attualmente disegnano per la ditta americana CB2. Da qualche anno hanno creato il marchio della loro autoproduzione, nuova nicchia del design di qualità già praticata all'estero su cui, a breve, si confronteranno a Helsinki con il giovane popolo del design intenzionato a gestire in prima persona l'intero processo progettuale, facendo ricerca e specializzandosi su pochi prodotti e puntando sul valore dell'esecuzione.

Un lusso quotidiano che fa la differenza: è nata così la libreria Ypsilon (progettata con Giulia Panato e realizzata da artigiani locali) ispirata con alle più note versioni di Magistretti e Toyo Ito. Il design storico non smette di insegnare.